

CAMPUS

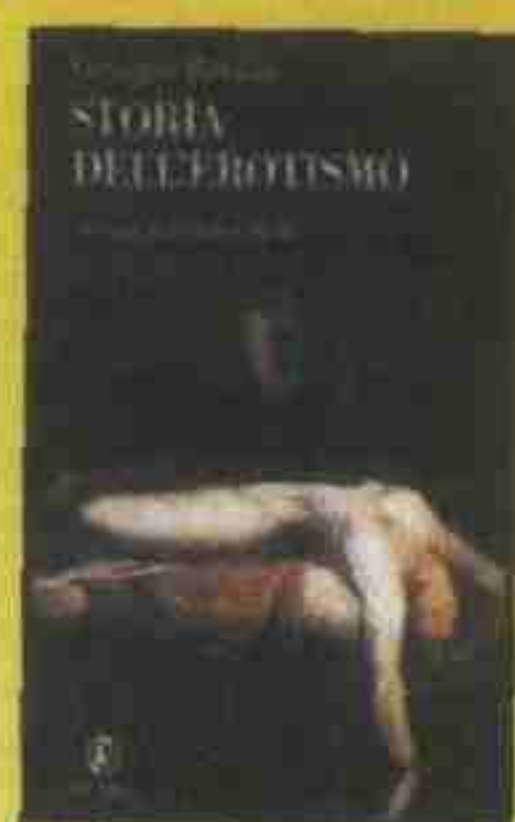
Libri - Libri - Libri - Libri - Libri - Libri - Libri



Tre piccoli cloni

Erffigie

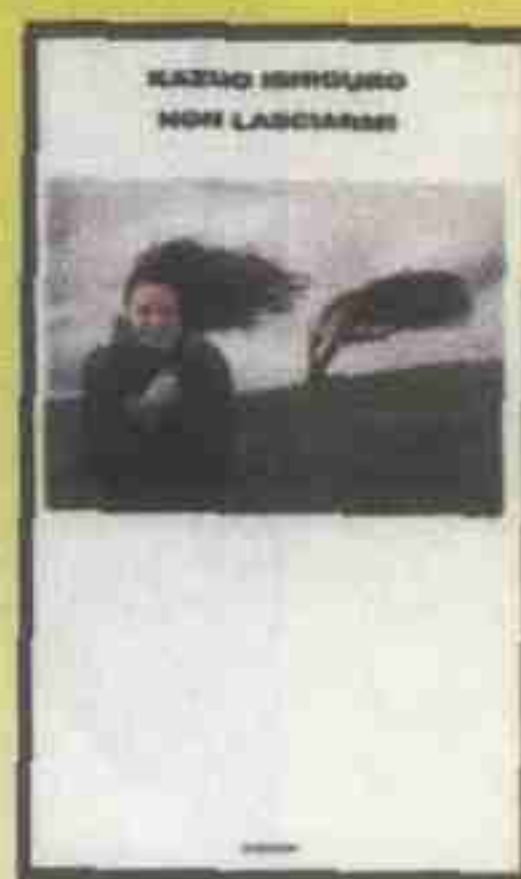
GEORGES BATAILLE



Storia dell'erotismo
(Fazi, 211 pagine,
19,50 euro)

Ritorna in un'edizione filologicamente corretta un classico del pensiero del '900. Per Bataille, l'uomo nasce dalla separazione dalla totalità della natura. L'essere nella sua interezza è quindi accessibile all'uomo solo nella trasgressione dei suoi limiti, nell'eccessivo piacere e dolore, oppure nella rappresentazione drammatica di quegli eccessi, cioè nella letteratura, nel sacrificio cruento, nelle immagini dotate del potere di sconvolgere.

Se dopo romanzi meravigliosi come *Quel che resta del giorno*, *Un pallido orizzonte di colline* e *Gli inconsolabili*, qualcuno avesse voluto ancora una riprova del grande talento di Kazuo Ishiguro, eccolo servito. *Non lasciarmi* (Einaudi, 296 pagine, 17,50 euro) è un libro splendido che proietta definitivamente lo scrittore inglese di origine giapponese nell'empireo dei maggiori narratori contemporanei. Il plot ha un che di visionario e fiabesco. Kathy, Tommy e Ruth sono tre bambini che non hanno genitori ma che non sono neppure orfani. Crescono insieme in un collegio immerso



Kazuo Ishiguro, Non lasciarmi
(Einaudi,
296 pagine,
17,50 euro).

nel verde della campagna inglese, accuditi da un gruppo di strani tutori, tra i quali una certa Madame che raccoglie senza un motivo apparente i disegni e le poesie dei bambini mettendoli in un luogo misterioso, la Galleria. Nel tema di *Non lasciarmi* si sentono echi di una grande tradizione letteraria che va da Joyce e Musil, a Walser. E nella vita dei bambini, voluta e programmata da un'autorità superiore nascosta, si avverte forte anche la lezione di Kafka. Ma anche una metafora politica, che ci dice che il potere non ha più un volto, non emana da un sovrano, da un soggetto cosciente, ma infila ovunque, in maniera anonima e tentaco-

UN RACCONTO ►►► Per l'estate: è un concorso edito da Borghetto S.Spirito (Sv), www.comuneborghetto.it (scad. 30 aprile).

45

CAMPUS

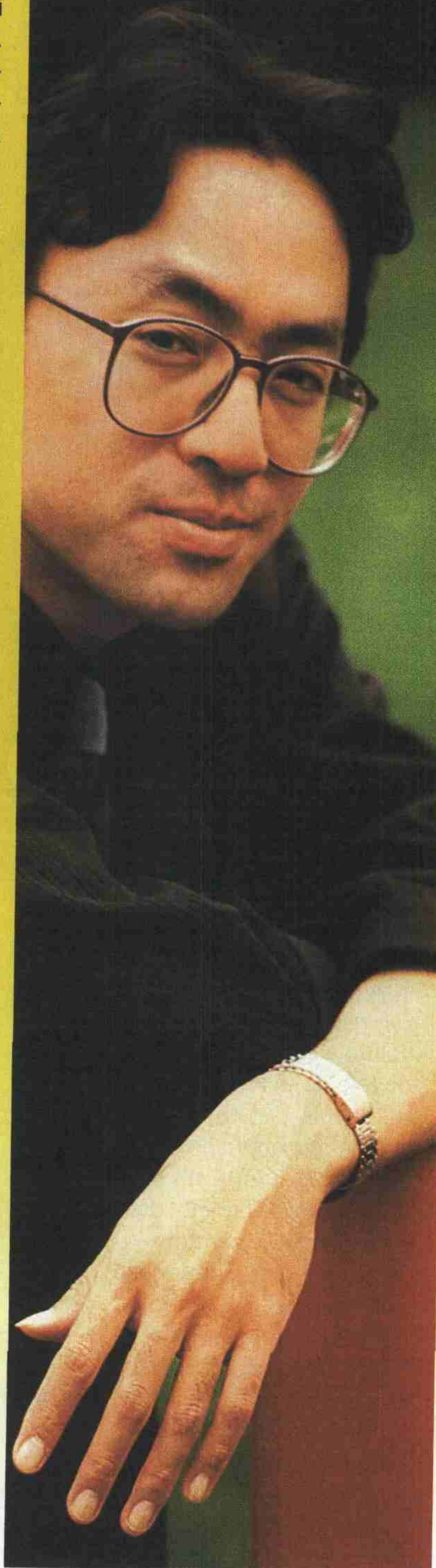
lare, le sue spire velenose. E qui si intravede lo zampino di Foucault. Attenzione però, Ishiguro non si limita ad affastellare una serie di influenze letterarie e filosofiche alla stregua di tanti bricoleur postmoderni. No, la sua narrativa è troppo audace e innovativa per limitarsi a creare un ludico pastone citazionista. Quelle influenze, Ishiguro le fa sue trasfigurandole, mettendole al servizio di una voce del tutto originale, capace di modulare con la stessa finezza più registri: dolore, commozione, stupore, incanto. *Non lasciarmi* è il romanzo dove tutti i fantasmi convulsi e invadenti di Ishiguro sembrano essersi congiunti e trasformati in un cristallo dalla luce pacata e uniforme.

ALEXANDER LERNET-HOLENIA



Un sogno in rosso
(Adelphi, 175 pagine,
16 euro)

Alla vigilia della Grande guerra, una terribile profezia risuona tra i presenti di un salotto di Mosca: ciascuno di loro assisterà alla rovina propria e della Russia, e una di loro, la bella Wera, metterà al mondo un demone. Vent'anni dopo il conte Chlodowski vede realizzarsi la profezia: il vecchio mondo è crollato, lui è ridotto in miseria e Wera, violentata da un assassino, ha avuto quel figlio che Chlodowski cerca ora di tenere lontano da sé...



Effigie

DI CANTO IN CANTO

a cura di Walter Rossi
(wrossi@iol.it)

«Conoscere il respiro, esattamente
è l'occupazione degli amanti
toccare
l'acqua misteriosa
del volto silenzioso
dire mio
amore come dire niente
la impaziente luce delle dita
quel che trema e non smette
di tremare»

Tratta dal libro: *Avrebbe amato chiunque*, di Davide Rondoni, Guanda Editore, Parma, giugno 2003.

Non si può amare compiutamente la poesia contemporanea senza imbattersi nella forte presenza di Davide Rondoni, poeta dei nostri anni, cantore della bellezza e della pienezza.

È difficile parlare della sua poesia senza dire della sua esperienza, della sua vita, della sua appartenenza al cuore rosso del mondo, è il difficile necessario.

I suoi versi hanno pupille tremende che sanguinano e fanno sanguinare, il chiarore non è compiutamente chiarore, la pietà è nostra ma non ci appartiene, quello che è accaduto deve ancora accadere.

Ci sono le sembianze di un volto nelle parole, uno sguardo che insegue la notte, due dita che si avvicinano al viso e sorreggono il mento, per sollevarlo, e consentire agli occhi di alzarsi verso il cielo.

Si può non essere grati a questo poeta straordinario?